

POLICY DI RESPINGIMENTO

Coca-Cola

Hellenic Bottling Company

INDICE DEI CONTENUTI

I.	Introduzione	2
II.	Ambito e applicabilità	2
III.	Ethics and Compliance Contact	2
IV.	Panoramica della Sanctions Policy	3
V.	Respingimento di persone dell'UE, della Svizzera, del Regno Unito o degli USA	4
VI.	Formazione	6
VII.	Esprimere dubbi	5
VIII.	Non conformità	6
IX.	In caso di dubbio, chiedere consiglio	6

I. Dichiarazione politica

Coca-Cola Hellenic Bottling Company e le sue consociate (collettivamente, "CCHBC" o la "Società") si impegnano a rispettare pienamente tutte le leggi e i regolamenti applicabili alla conduzione delle loro attività, comprese tutte le leggi, i regolamenti, gli embarghi o le misure restrittive in materia di sanzioni economiche ("**Sanzioni**"). La politica della Società prevede che CCHBC e le sue filiali, così come i suoi dipendenti, debbano rispettare tutte le Sanzioni ad esse applicabili e non possano intraprendere alcuna attività che possa violarle (nel presente documento, per "**transazione vietata**" si intende una transazione che violerebbe le Sanzioni applicabili). Il board di CCHBC invita tutto il personale della Società coinvolto in transazioni commerciali internazionali a comprendere gli elementi di base di tali leggi applicabili e a rispettarle in ogni momento. Il rispetto di queste leggi applicabili è un elemento fondamentale della reputazione e del successo della Società.

La Società prende molto sul serio la conformità a queste leggi e ha adottato questa Politica di Respingimento e altre politiche, come la Politica sulle Sanzioni. Tutto il personale della Società, compresi tutti i funzionari, direttori e dipendenti di CCHBC, nonché i dipendenti di qualsiasi entità controllata o gestita dalla Società, devono esaminare e conoscere questa Politica. L'ultima versione di questa Politica è disponibile sull'Intranet della Società e sul sito web www.coca-colahellenic.com.

Le violazioni delle leggi e dei regolamenti applicabili possono comportare gravi sanzioni penali e civili a carico della Società e dei singoli individui. Le sanzioni possono includere multe sostanziali e la reclusione per i singoli individui. Inoltre, le operazioni commerciali della Società potrebbero essere interrotte e la sua reputazione presso i fornitori, i clienti e il pubblico in generale potrebbe essere danneggiata. La Società può imporre misure disciplinari, compreso il licenziamento, ai dipendenti che violano le leggi vigenti o la presente Politica.

Qualsiasi dipendente che venga a conoscenza di relazioni o transazioni commerciali che possano violare le leggi vigenti o la presente Politica deve segnalarlo al più presto all'avvocato dell'ufficio legale competente della Società ("**Ethics and Compliance Officer**") per ulteriori indicazioni o tramite la nostra linea Speak-Up!

In caso di domande su questa politica, si prega di contattare il proprio manager o, in alternativa, il proprio Ethics and Compliance Officer.

II. Ambito e applicabilità

La Politica si applica a tutto il Personale della Società e copre tutte le transazioni condotte dalla Società e dal Personale della Società in qualsiasi parte del mondo.

L'osservanza di questa policy è obbligatoria. Tutto il Personale della Società deve leggere e comprendere la Politica. In nessun caso la Società autorizzerà, coinvolgerà o tollererà pratiche commerciali non conformi alla stessa.

III. Contatto Ethics and Compliance

L'Ethics and Compliance Officer da contattare dipende dal ruolo ricoperto:

- Dipendenti del Paese: Direttore legale del Paese
- Country Legal Director and Group Function Employees: Head of Legal Compliance
- General Managers, Executive Leadership Team Members and CEO: General Counsel

IV. Panoramica della Sanctions Policy

La Politica sulle Sanzioni della Società o Sanctions Policy (disponibile sull'Intranet della Società e sul sito web www.coca-colahellenic.com), include un riepilogo delle restrizioni alle sanzioni e di chi deve rispettare le sanzioni dell'UE, le sanzioni svizzere, le sanzioni del Regno Unito¹ e le sanzioni degli Stati Uniti.²

In generale, è illegale intraprendere azioni dirette che violino le sanzioni. È inoltre vietato alle persone dell'UE, della Svizzera o del Regno Unito utilizzare le loro filiali non appartenenti all'UE, alla Svizzera o al Regno Unito per eludere gli obblighi che si applicano a tali persone dell'UE, della Svizzera o del Regno Unito. Questo divieto è noto come "elusione". Ad esempio, se una filiale non UE della Società fosse autorizzata a effettuare una transazione con un'entità soggetta a sanzioni dell'UE, un'entità UE della Società o i dipendenti cittadini dell'UE sarebbero considerati eludere le sanzioni dell'UE se "*partecipano ad attività*" in relazione alla transazione il cui oggetto o effetto è l'elusione delle sanzioni.

Sebbene gli esempi di "facilitazione" vietati dalle sanzioni statunitensi, riportati nel paragrafo successivo, si applichino in modo analogo al concetto di elusione, a questo proposito la Società sarebbe in pratica autorizzata a implementare politiche o procedure operative generali per garantire la conformità alle sanzioni, ma alterare una politica per una transazione specifica al fine di eludere le sanzioni applicabili potrebbe essere considerato un'elusione.

In base alle sanzioni statunitensi, è illegale "facilitare" le azioni di altri, anche di persone non statunitensi, qualora tali azioni violino le sanzioni se intraprese da una persona statunitense. L'agevolazione vietata da parte di una persona statunitense può includere, ad esempio:

- consigliare, assistere, approvare, autorizzare, sostenere, indirizzare, intermediare, finanziare o prendere decisioni per una transazione da parte di una persona non statunitense che in qualche modo coinvolga un obiettivo di sanzioni, a parte le attività di natura puramente impiegatizia o di segnalazione;
- riferendo a un soggetto non statunitense ordini di acquisto, richieste di offerte o opportunità commerciali simili che coinvolgano un soggetto destinatario di sanzioni; oppure,
- alterare le politiche o le procedure operative, o quelle di una controllata o affiliata non statunitense, per consentire a tale controllata o affiliata di effettuare una specifica transazione vietata dalle sanzioni statunitensi.

È tuttavia consentito ricevere informazioni generali relative all'attività della Società, come relazioni generali, piani aziendali, bilanci e relazioni sugli utili, includere tali informazioni nella preparazione di relazioni consolidate e prendere altre decisioni relative all'attività della Società in generale.

Ciascun programma di sanzioni gestito da UE, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti prevede disposizioni e divieti diversi e le questioni relative alla conformità alle sanzioni applicabili dipendono fortemente dai fatti. **Qualsiasi domanda in merito deve essere sottoposta all'attenzione del vostro Ethics and Compliance Officer.**

¹ Un riferimento alle sanzioni del Regno Unito sarà incluso nel prossimo aggiornamento della Politica sulle sanzioni. Un riepilogo dei soggetti tenuti a rispettare le sanzioni del Regno Unito è riportato nella sezione V della presente Politica.

² Come indicato nella Politica sulle sanzioni, di particolare importanza sono le sanzioni svizzere, dato che CCHBC ha sede in Svizzera, e le sanzioni dell'UE, dato che CCHBC conduce una parte significativa delle sue attività nell'UE.

V. Respingimento di una persona dell'UE, della Svizzera, del Regno Unito o degli USA

Le sanzioni dell'UE si applicano a (i) tutti i dipendenti dell'UE (compresi tutti i cittadini dell'UE e i residenti permanenti) della Società; (ii) alle società costituite nell'UE in relazione alle attività svolte sia all'interno che all'esterno dell'UE; (iii) nonché ai dipendenti non appartenenti all'UE che si trovano fisicamente nell'UE. Fatta eccezione per la fornitura di consulenza in materia di conformità e di altri servizi legali autorizzati, le persone dell'UE (compresi gli alti dirigenti e i direttori) devono essere escluse da qualsiasi coinvolgimento in operazioni vietate.

Le sanzioni svizzere si applicano a (i) tutti i dipendenti svizzeri (compresi tutti i cittadini svizzeri e i residenti permanenti) della Società; (ii) alle società costituite in Svizzera in relazione alle attività svolte sia in Svizzera che al di fuori di essa; (iii) nonché ai dipendenti non svizzeri fisicamente situati in Svizzera. Fatta eccezione per la fornitura di consulenza in materia di conformità e di altri servizi legali autorizzati, le persone svizzere (compresi i dirigenti o gli amministratori) devono essere escluse da qualsiasi coinvolgimento in transazioni vietate.

Le sanzioni britanniche si applicano a (i) tutti i dipendenti britannici (compresi tutti i cittadini britannici e i residenti permanenti) della Società; (ii) alle società costituite nel Regno Unito in relazione alle attività svolte sia nel Regno Unito che al di fuori di esso; (iii) nonché ai dipendenti non britannici che si trovano fisicamente nel Regno Unito. Fatta eccezione per la fornitura di consulenza in materia di conformità e di altri servizi legali autorizzati, i soggetti britannici (compresi gli alti dirigenti e gli amministratori) devono essere esclusi da qualsiasi coinvolgimento in transazioni vietate.

Le sanzioni statunitensi si applicano a tutti i dipendenti statunitensi (compresi tutti i cittadini statunitensi e i residenti permanenti) della Società, o di qualsiasi entità correlata o joint venture, nonché ai dipendenti non statunitensi che si trovano fisicamente negli Stati Uniti. Fatta eccezione per la fornitura di consulenza in materia di conformità e di altri servizi legali autorizzati, le persone statunitensi (compresi gli alti dirigenti e i direttori) devono essere escluse da qualsiasi coinvolgimento in transazioni vietate.

Nei casi in cui un'entità CCHBC, in conformità con le leggi applicabili, sia autorizzata a intraprendere un'attività che costituirebbe un'operazione vietata ai sensi delle Sanzioni dell'UE, della Svizzera, del Regno Unito o degli Stati Uniti, tutte le entità dell'UE, della Svizzera, del Regno Unito o degli Stati Uniti e i relativi dipendenti, funzionari o direttori (comprese le persone non appartenenti all'UE, alla Svizzera, al Regno Unito o agli Stati Uniti che si trovano in tali paesi) non devono partecipare o sostenere in altro modo tali operazioni, a meno che non siano autorizzate da un'autorità competente o in altro modo. In tali circostanze, tutti i dipendenti, funzionari o direttori che devono rispettare le sanzioni sono tenuti ad attenersi alle seguenti procedure:

- Non fornire consulenza, assistenza o altro tipo di supporto in relazione ad attività connesse, direttamente o indirettamente, a transazioni vietate.
- Non supervisionare, autorizzare o approvare alcuna attività correlata, direttamente o indirettamente, a una transazione vietata, né gestire o dirigere la condotta di altri dipendenti in relazione a tale attività.
- Non rivedere, approvare o commentare i termini di una transazione o i documenti relativi a una transazione, non partecipare a trattative e non aiutare in alcun modo a portare avanti una transazione collegata, direttamente o indirettamente, a una transazione vietata.
- Non partecipare alla ristrutturazione di transazioni, operazioni, prodotti o servizi allo scopo di facilitare gli affari legati, direttamente o indirettamente, a una transazione vietata.
- Non fornire servizi (ad esempio, contabilità, logistica, amministrazione dei contratti e servizi tecnici) a sostegno di attività connesse, direttamente o indirettamente, a una transazione vietata.

- Non riferire alcun affare legato, direttamente o indirettamente, a una transazione vietata a una persona non appartenente all'UE, alla Svizzera, al Regno Unito o agli Stati Uniti. Se una persona dell'UE, della Svizzera, del Regno Unito o degli Stati Uniti riceve una richiesta da parte di qualcuno che si riferisce a una questione che coinvolge direttamente o indirettamente una transazione proibita, tale persona dell'UE, della Svizzera, del Regno Unito o degli Stati Uniti deve rifiutare di rispondere (o confermare che non può rispondere) e non deve riferire la questione a una persona non appartenente all'UE, alla Svizzera, al Regno Unito o agli Stati Uniti.
- Non fornire alcun servizio in relazione all'estensione di nuovo debito di durata superiore al periodo di scadenza applicabile o di nuovo capitale a entità che compaiono nelle liste di sanzioni settoriali.
- Non partecipare a nessuna parte di una riunione o di un comitato, compresa la pianificazione o la votazione, per favorire un'attività collegata, direttamente o indirettamente, a una transazione vietata.
- Non partecipare alla modifica delle politiche o delle procedure operative per una specifica transazione, qualora ciò consenta di svolgere attività non autorizzate relative a una transazione vietata.

I dipendenti, i funzionari o i direttori che non sono persone appartenenti all'UE, alla Svizzera, al Regno Unito o agli Stati Uniti non devono coinvolgere persone appartenenti all'UE, alla Svizzera, al Regno Unito o agli Stati Uniti o persone situate in tali giurisdizioni in attività che comportino, direttamente o indirettamente, una transazione vietata. In tali circostanze, i dipendenti, funzionari o direttori non appartenenti all'UE, alla Svizzera, al Regno Unito o agli Stati Uniti sono tenuti a rispettare le seguenti procedure:

- Non partecipare a questioni legate, direttamente o indirettamente, a una transazione vietata mentre ci si trova nell'UE, in Svizzera, nel Regno Unito o negli Stati Uniti.
- Non delegare a una persona dell'UE, della Svizzera, del Regno Unito o degli Stati Uniti la responsabilità di questioni che riguardano, direttamente o indirettamente, una transazione vietata, né chiedere che una persona dell'UE, della Svizzera, del Regno Unito o degli Stati Uniti fornisca assistenza per tale transazione.
- Non parlare di parti o di altri aspetti legati, direttamente o indirettamente, a una transazione proibita con persone dell'UE, della Svizzera, del Regno Unito o degli Stati Uniti, se non per avvertirle della necessità di conformarsi a questa Politica o per segnalare un problema di conformità.
- Non includere persone dell'UE, della Svizzera, del Regno Unito o degli Stati Uniti in discussioni, riunioni o altra corrispondenza relativa a questioni connesse, direttamente o indirettamente, a una transazione vietata.
- Non cercare di coinvolgere persone dell'UE, della Svizzera, del Regno Unito o degli Stati Uniti in questioni legate, direttamente o indirettamente, a una transazione vietata nascondendo informazioni (ad esempio, eliminando intenzionalmente i riferimenti al nome di una persona sanzionata dalla corrispondenza o dalle comunicazioni).

La Società deve accertare la cittadinanza di tutti i potenziali dipendenti, funzionari e direttori durante il processo di assunzione e documentare tali sforzi. Tutti i dipendenti, i funzionari e i direttori devono notificare in modo proattivo alle Risorse Umane qualsiasi modifica del loro stato di immigrazione.

VI. Formazione

Il personale aziendale pertinente sarà formato sulla conformità a questa Politica al momento dell'assunzione e successivamente con cadenza annuale. L'Ethics and Compliance Officer terrà un registro della formazione che documenterà quando ciascun dipendente è stato formato e su quali argomenti.

VII. Effettuare segnalazioni

Se osservate un comportamento che potrebbe violare questa politica, dovete **riferire immediatamente questa informazione all'Ethics and Compliance Officer** e interrompere l'attività proposta fino a quando non viene ottenuta l'autorizzazione. Non saranno intraprese azioni ritorsive nei confronti dei dipendenti che segnalano una violazione di questa politica.

VIII. Non conformità e sanzioni

La Società considera l'inosservanza di questa Politica come un fatto grave che giustifica un'azione disciplinare, fino al licenziamento, ove consentito dalla legge. Le violazioni delle leggi sanzionatorie possono esporre la Società, i suoi direttori e dipendenti a gravi sanzioni civili e penali, tra cui severe multe pecuniarie e la reclusione, oltre a sanzioni amministrative.

IX. In caso di dubbio, chiedere consiglio

Per domande o dubbi su questa politica o, più in generale, su questioni relative alle leggi sulle sanzioni, contattate il vostro Ethics and Compliance Officer o la linea Speak-Up!

V. 1 - 5 luglio 2022